

# 2023.2024

STAGIONE CONCERTI

TEATRO  
COMUNALE  
PAVAROTTI-FRENI



Giovedì 18 aprile 2024 ore 20.30

# STUTTGART PHILHARMONIC ORCHESTRA

Jan Willem de Vriend direttore  
Nareh Arghamanyan pianoforte



TEATRO COMUNALE  
DI MODENA  
*fondazione*

# Stuttgart Philharmonic Orchestra

Jan Willem de Vriend direttore  
Nareh Arghamanyan pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart  
*Concerto per pianoforte e orchestra n. 9  
in mi bemolle maggiore K 271  
'Jeunehomme Konzert'*  
*Allegro  
Andantino  
Rondò. Presto*

Anton Bruckner  
*Sinfonia n. 3 in re minore  
'Wagner-Symphonie'*  
*Mässig bewegt (Moderatamente mosso), Misterioso  
Adagio, Bewegt, quasi andante  
Scherzo. Ziemlich schnell (Abbastanza veloce)  
Finale. Allegro*

Concerti

# Note al programma

**Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)**

**Concerto n. 9 in mi bemolle maggiore K. 271**  
**'Jeunehomme Konzert'**

Il periodo compreso tra l'ottobre 1773 e il gennaio 1777 segnò la maturità musicale di Mozart. Alle spalle c'erano i suoi viaggi, il periodo in cui si spostava con il padre e la sorella da una capitale europea all'altra per stupire il pubblico con le sue doti di *enfant prodige*. Tornato nella sua città natale, Salisburgo, si dedicò alla composizione e all'esecuzione in qualità di primo violino del principe arcivescovo di Salisburgo, fatta eccezione per una visita di tre mesi a Monaco. Mozart inizierà la sua lunga ricerca di un impiego altrove solo nell'estate del 1777, rompendo infine con Salisburgo solo nel 1783. Così, il *Concerto per pianoforte e orchestra n. 9*, composto nel gennaio 1777, risale quasi alla fine di questo periodo relativamente stabile per il giovane compositore, che lo vide concentrarsi sulle sue risorse musicali per approfondire e sviluppare appieno uno stile personale.

Il *Concerto* è stato a lungo identificato con l'appellativo di 'Jeunehomme', un riferimento ambiguo alla pianista che ha ispirato l'opera e la cui identità è stata recentemente confermata dallo studioso Michael Lorenz. Si chiamava in realtà Victoire Jenamy (1749-1812), figlia di uno dei padri del balletto classico, Noverre, la quale pare che si trovasse a Salisburgo proprio durante l'inverno 1776-77. Se fosse stata davvero in grado di suonare il concerto, avrebbe dovuto essere un'artista di notevole virtuosismo; Mozart portò infatti con sé l'opera per mettere in risalto la propria bravura quando andò a cercare fortuna sia a Mannheim che a Parigi, nel 1777-78. Fu anche il primo dei suoi concerti per pianoforte ad apparire a stampa, pubblicato a Parigi intorno al 1780.

Il *Concerto* è in tre movimenti, come di consuetudine per le opere classiche dello stesso genere. L'Allegro iniziale inizia con una trovata originale: laddove l'ascoltatore si sarebbe aspettato una lunga introduzione orchestrale con i temi principali del movi-

mento, Mozart la fa precedere invece da un piccolo florilegio orchestrale a cui risponde un'amabile replica del solista. Il compositore volle sorprendere ancora inserendo il pianoforte nei momenti finali dell'introduzione con un lungo trillo.

L'intensità espressiva e il gioco di luci e ombre del bellissimo Andantino in do minore contrastano nettamente con l'atmosfera più spensierata del primo e del terzo movimento.

Il Finale è in forma di un rondò, e alterna come di consueto al tema d'apertura – un'energica volata del solista – una sequenza di episodi contrastanti. A metà del movimento, Mozart allenta il passo per lasciare il posto a un dolce episodio di minuetto, dove la danza è introdotta prima dal solista per poi proseguire su un accompagnamento pizzicato degli archi.

**Anton Bruckner (1824-1896)**

**Sinfonia n. 3 in re minore**  
**'Wagner-Symphonie'**

La stesura della *Terza Sinfonia* è una vicenda talmente ingarbugliata, da rendere impervio stabilire quale sia la versione autentica dell'opera.

Il pasticcio nasce dal fatto che, a partire dalla prima esecuzione, altre persone hanno messo le mani sulla partitura, con interventi più o meno invasivi. In particolare, la versione del 1889-90 fu rimaneggiata in gran parte da due allievi troppo zelanti, i fratelli Franz e Joseph Schalk, che desideravano aggiustare gli aspetti a loro giudizio non riusciti del lavoro. Negli anni Trenta, il curatore dell'Archivio Bruckner Robert Haas pubblicò un'edizione critica della *Terza Sinfonia*, ma dopo la guerra, nel 1958, il suo successore Leopold Nowak pubblicò una nuova edizione critica, basata sulla seconda versione stampata a Vienna. Accade così che siano tuttora in commercio almeno tre versioni della stessa *Sinfonia*, senza contare gli aggiustamenti di varia natura compiuti dai direttori d'orchestra: un ginepraio ormai inestricabile, da cui è inutile aspettare un testo sicuramente corrispondente alle intenzioni dell'autore.

Tra le tante contraddizioni della vita di Bruckner spicca la venerazione per il teatro di Wagner. L'a-

scolto del Tristan rappresentò per il cattolicissimo Bruckner l'esperienza più sconvolgente della sua vita, causando allo stesso tempo le sue sfortune viennesi. La dedica della *Terza Sinfonia* ("A Richard Wagner, all'ineguagliabile, celebre in tutto il mondo e sublime maestro") costò infatti a Bruckner l'ostilità del potente partito di Brahms, che fino ad allora aveva guardato con una certa simpatia a questo originale musicista di provincia. Bruckner portò al macello la sua *Sinfonia* accettando di dirigere i Wiener Philharmoniker al posto dell'esperto Hans Richter, che si era prudentemente defilato. La *Wagnersinfonie* naufragò tra i fischi del pubblico, in una sala rimasta alla fine mezza vuota, il 16 dicembre 1877, lasciando nello sconcerto l'autore, che non riusciva a comprendere le ragioni di tanta ostilità.

A parte qualche discreta citazione, la *Terza Sinfonia* non ha in realtà molto da spartire con la musica di Wagner. Non è l'architettura formale a rendere originale la voce di Bruckner, bensì la risposta alle tensioni del materiale di partenza. Il primo movimento, per esempio, si apre in maniera del tutto insolita per lo stile del suo tempo. Il tema principale, scolpito da una tromba solista sulla triade di re minore, si dispiega sulla pulsazione ossessiva di una sola nota, re, ripetuta per trenta battute da violoncelli e contrabbassi. Questo accumulo di energia ritmica e armonica sfocia in una frase suonata all'unisono dall'intera orchestra. In quest'inizio scabro e austero affiora, in pieno Ottocento, una eco dell'antico stile monodico, il cui ruvido effetto viene subito attenuato dalla ripetizione della frase, questa volta rimpolpata con una ricca armonia. Rimane tuttavia impresso nella memoria il carattere arcaico dell'inizio, che costituisce uno dei temi principali della ricerca sinfonica di Bruckner.

Nei tempi lenti, dove la forma è più libera, Bruckner trovò prima gli esiti più alti, come nell'"Adagio, bewegt, quasi Andante". Il discorso melodico e la forma si dilatano in una campata lunghissima, che accumula energia dall'inesauribile sorgente della sua immaginazione musicale. Nello Scherzo, "Ziemlich schnell", troviamo una delle fonti della musica di Mahler, in quella miscela di sacro e profano, volgare e sublime, che proviene dal mondo contadino della Mitteleuropa. Bruckner, a differenza di

Mahler, non guarda la realtà con gli occhi dell'intellettuale. Quel mondo rappresenta per lui il perimetro di una vita alla quale rimase legato. Il vorticare esasperato del ballo rustico non rappresenta una manifestazione deforme dello spirito demoniaco, ma solo un'espressione vitale. L'Allegro finale, infine, chiude la composizione tornando nella coda al tema principale del primo movimento, questa volta in uno squillante re maggiore, soffiato alla massima potenza dalle trombe.

Oreste Bossini

## Biografie

### Jan Willem de Vriend

Jan Willem de Vriend è Direttore Ospite Principale dell'Orchestre National de Lille e della Stuttgart Philharmonic Orchestra. A livello internazionale è regolarmente ospite presso: Belgian National Orchestra, Bergen Philharmonic Orchestra, Hong Kong Philharmonic Orchestra, HR-Sinfonieorchester, Melbourne Symphony Orchestra, Netherlands Radio Philharmonic, Orchestre National de Lyon, Rotterdam Philharmonic Orchestra, Royal Concertgebouw Orchestra Amsterdam, Tonhalle-Orchester Zürich, Warsaw Philharmonic Orchestra e Yomiuri Nippon Symphony Orchestra. Dal 2015 al 2019 Jan Willem de Vriend è stato Direttore Principale della Residentie Orkest Den Haag e dal 2006 al 2017 ha ricoperto la posizione di Direttore Principale di Phion, ovvero, Orkest van Gelderland & Overijssel. Dal 2015 al 2021 ha assunto la carica di Direttore Ospite Principale dell'Orchestra Simfònica de Barcelona i Nacional de Catalunya. Dal 2008 al 2015 si è posto alla guida della Brabant Orchestra (attualmente South Netherlands Philharmonic) in qualità di Direttore Ospite Principale. Jan Willem de Vriend e la Netherland Symphony Orchestra hanno peraltro costruito insieme un solido rapporto discografico basato sulle più belle opere di Beethoven, quali

le Sinfonie e l'integrale dei concerti (con Hannes Minnaar e Liza Ferschtman tra i solisti), per conto di Challenge Classics. De Vriend si è affermato per la prima volta a livello internazionale in veste di direttore artistico del celeberrimo Combattimento Consort Amsterdam, ensemble da lui fondata nel 1982 e diretta dal violino fino al 2015. Attraverso il Combattimento Consort ha dato nuova vita a molte opere raramente ascoltate. Lo spirito con cui il Combattimento Consort ha saputo imporsi a livello internazionale risiede nell'approccio unico di de Vriend, incessantemente intento a esplorare e a dare grande energia al repertorio sinfonico, in particolare Mozart, Beethoven, Schubert, Mendelssohn, Schumann, Brahms, Johann Strauss. In ambito operistico, sia in Europa che negli Stati Uniti, de Vriend e il Combattimento Consort Amsterdam hanno interpretato magistralmente le più celebri opere di Monteverdi, Haydn, Handel, Telemann e J. S. Bach (ricordiamo in particolare le cantate 'Hunting' e 'Coffee' presso il Leipzig Bach Festival). Opere di Mozart, Verdi e Cherubini sono state regolarmente protagoniste delle sue stagioni al fianco della Netherlands Symphony Orchestra. De Vriend ha abitualmente diretto produzioni operistiche presso le principali sedi Europee: Amsterdam (Nederlandse Reisopera), Barcellona, Strasburgo, Lucerna, Schwetzingen e Bergen. Nei Paesi Bassi ha presentato numerose serie televisive ed è ben noto per le sue apparizioni presso programmi volti all'ascolto di musica. Nel 2012 ha ricevuto un premio dall'emittente nazionale NPO Radio 4 per il contributo creativo elargito alla musica classica.

## Stuttgart Philharmonic Orchestra

La Stuttgart Philharmonic Orchestra è stata fondata nel settembre 1924 e rilevata dalla capitale dello stato del Baden-Württemberg, Stoccarda, nel 1976. Dan Ettinger, uno dei Direttori d'Orchestra di maggior successo internazionale, ricopre il ruolo di Direttore Principale e Direttore Musicale Generale della capitale dello stato di Stoccarda dal 2015. Jan Willem de Vriend, nome di altrettanta fama internazionale ha assunto la posizione di Direttore Ospite

Principale nel 2019. Oltre alla programmazione ufficiale svolta in sede, la Stuttgart Philharmonic appare regolarmente presso centri musicali di grandissimo richiamo: Conservatorio 'G. Verdi' di Milano, Salzburg Festival, Lucerna, Zurigo, Vienna e Anversa. Inoltre, nel 2013 è stata nominata orchestra in residenza presso l'Heidenheim Opera Festival. Nel febbraio 2007, la formazione è stata insignita del 'Prix Rachmaninoff' conferito dal nipote del celeberrimo compositore, quale riconoscimento per l'esecuzione dell'integrale delle Sinfonie, dei Concerti per Pianoforte e Orchestra e delle composizioni orchestrali. Il solido e trionfale percorso artistico della Stuttgart Philharmonic Orchestra è ampiamente documentato non unicamente da collaborazioni di chiara fama ma anche da un'intensa attività discografica. Innumerevoli sono infatti le pubblicazioni di opere di Sergei Rachmaninoff, Alexander Scriabin, Gustav Mahler e Ludwig van Beethoven. Su supporto DVD sono inoltre disponibili: 'Maurice Ravel: La Valse' e 'Ottorino Respighi: Belkis, Queen of Sheba', musica per balletto diretta da Gabriel Feltz. Nel settembre 2018, il primo CD immesso sul mercato per la direzione di Dan Ettinger, contenente le due Sinfonie in sol minore e la Sonata per due pianoforti di Mozart, è stato pubblicato da Hänssler Classic. Dal 2004 al 2013 Gabriel Feltz è stato Direttore Principale dell'Orchestra e Direttore Musicale Generale della capitale dello stato di Stoccarda. La sua committenza volta a una costante espansione del repertorio ha dato un significativo contributo alla crescita professionale della Stuttgart Philharmonic. Nel 2007 Feltz ha intrapreso la registrazione delle Sinfonie di Gustav Mahler. Nel 2013 la prima registrazione mondiale della musica per balletto completa di Ottorino Respighi 'Belkis - Regina di Saba' è stata pubblicata su Blu-Ray e su DVD, l'opera registrata dal vivo, è stata eseguita in versione integrale per la seconda volta in assoluto a seguito della Premiere tenuta presso il Teatro alla Scala di Milano nel 1932. L'intensa attività concertistica vede la Stuttgart Philharmonic abitualmente presente presso: Stati Uniti, Giappone, Sud America, Repubblica Popolare Cinese, Messico, Italia.

## Nareh Arghamanyan

Dal Musikverein Vienna al Lincoln Center New York, Nareh Arghamanyan appare regolarmente presso: Wigmore Hall, Philharmonie Berlin, Laieszhalle Hamburg, Herkulessaal Monaco, Konzerthaus Vienna, Gewandhaus Leipzig, Ambassador Auditorium Los Angeles, Konzerthaus Dortmund, Tonhalle Düsseldorf, Gardner Museum Boston, Philadelphia Kimmel Center, Petronas Hall Kuala Lumpur, Osaka Concert Hall Japan. Con diversi concerti in repertorio, è apparsa al fianco di orchestre di massimo prestigio: Orchestra Sinfonica di Vienna, City of Birmingham Symphony Orchestra, Orchestra Sinfonica della Radio di Vienna, l'Orchestra da Camera di Vienna, l'Orchestra della Tonhalle di Zurigo, la Sinfonia della Radio, Orchestra Francoforte, NDR Sinfonieorchester Hamburg, Berlin Radio-Symphony Orchestra, Oslo Opera Orchestra, Norrköping Symphony, Orchestre Philharmonique de Strasburgo e Monte-Carlo, Orchestre Métropolitain du Grand Montréal, RTÉ National Symphony Orchestra, Hong Kong Sinfonietta, Kyoto Symphony, Toho Orchestra Japan, Malaysian Philharmonic, St. Gallen Sinfonieorchester, Bern Symphony Orchestra, Boston Pops. Nareh tiene spesso recital nelle principali città dell'Asia, Europa e Nord America. È ospite abituale di festival di grande richiamo: Festival di Lucerna, Festival di Colmar, Festival di Liszt en Provence, Bregenzer, Mecklenburgischer e Schwetzingen Festspiele, Festival dello Schleswig-Holstein, Festival di Lanaudière, Tanglewood, Marlboro, Singapore e Portland Festivals. Nell'ambito dei riconoscimenti di indiscusso spessore, annoveriamo: Franz Liszt, Georgy Cziffra, Viennese Classic, W. A. Mozart, Arturo Benedetti Michelangeli, Rising Stars, Herbert-von Karajan, Thyll-Dürr, German Piano e Orpheum. Molti dei più stimati direttori d'orchestra del mondo hanno collaborato con Nareh: Kent Nagano Sir Neville Marriner, Alain Altinoglu, Yasuo Shinozaki, Olari Elts, James Gaffigan, Michael Francis, Christian Arming, John Axelrod, Stefan Blunier, Otto Tausk, Otto Kamu, Joji Hattori, Fawzi Haimor, Joseph Quinta, Stefan Solyom, Kevin John Edusei, David Ken Masur, Michael Sanderling, Nicholas McGegan, Kazuki Yamada, Xian Zhang, Jean-Marie Zeitouni e Christoph Poppen.



in foto: Jan Willem de Vriend









Presidente

Gian Carlo Muzzarelli  
*Sindaco di Modena*

Consiglio direttivo

Tindara Addabbo  
Paolo Ballestrazzi  
Cristina Contri  
Ernest Owusu Trevisi

Direttore

Aldo Sisillo

Collegio dei Revisori

Claudio Trenti  
*Presidente*  
Angelica Ferri Personali  
Alessandro Levoni  
*Sindaci effettivi*

Fondatori



Comune  
di Modena



FONDAZIONE  
DI MODENA

Si ringraziano

**BPER:**  
Banca

**ASSICOOP**  
Modena&Ferrara SpA

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI



i nostri Soci, i nostri Sostenitori

**bsgsp** FONDAZIONE  
BANCO S.GEMINIANO  
E S.PROSPERO

**COMMERCIALE FOND.** s.p.a.  
[www.commercialefond.it](http://www.commercialefond.it)

**TIPOGRAFICO**

Angelo Amara  
Rosalia Barbatelli  
Gabriella Benedini Bulgarelli  
Simone Busoli  
Maria Rosaria Cantoni  
Maria Carafoli  
Rossella Fogliani  
Sarah Lopes-Pegna  
Paola Maletti  
Pietro Mingarelli  
Eva Raguzzoni  
Maria Teresa Scapinelli  
Sonia Serafini  
Anna Maria Sgarbi  
Amici dei Teatri Modenesi

e i nostri Sponsor

**coop**  
Alleanza 3.0

SI. RE. COM. s.r.l.

**TOMMASO GRANDI**  
DENTAL CLINIC



TEATRO COMUNALE  
DI MODENA

*fondazione*

Via del Teatro 8  
41121 Modena  
tel. 059 203 3020  
segreteria@teatrocomunalemodena.it  
[www.teatrocomunalemodena.it](http://www.teatrocomunalemodena.it)



Comune  
di Modena



FONDAZIONE  
DI **MODENA**